

Ndrangheta: confessa omicidio dopo 30 anni, sbaglio' a sparare

Redazione - 27/11/2018



TORINO 27 NOVEMBRE - Il 20 maggio 1987, all'interno del bar 'I tre moschettieri' di Torino, fu assassinato Roberto Rizzi, vittima di uno scambio di persona. L'autore del delitto, Vincenzo Pavia, ex collaboratore di giustizia e già condannato per aver commesso otto omicidi negli anni Novanta, dopo trentuno anni di silenzio ha confessato il delitto. Fu lui quel giorno, su indicazione del mandante Saverio Saffioti, a sparare un colpo alla testa a Rizzi, scambiato per Francesco Di Gennaio detto "Franco il Rosso". Solo il giorno dopo leggendo il giornale, Pavia si rese conto di avere ucciso una persona che nulla aveva a che fare con il mondo della criminalità organizzata, colpevole solo di essere assai somigliante a Di Gennaro.(Agi)